

Livelli	Pianta organica Segreteria Tecnico-operativa	Personale in servizio al 31/12/2006	Personale in servizio al 31/12/2007	Nuova pianta organica Segreteria Tecnico-operativa	Personale in servizio al 31/12/2008
Dirigenti *	5	5	5	5	6
QA	12	34	31	15	23
QB	36	24	24	29	25
Livelli					
1°	39	39	39	35	39
2°	45	69	70	18	60
3°	19	49	48	4	28
4°	9	10	9	1	9
5°	0	0	0		
6°	0	1	0		
TOTALE	165	231	226	107	190

* Escluso il Segretario Generale.

3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato, per ciascuno dei due esercizi considerati, il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il T.F.R. nell'importo risultante dal conto economico.

	2006	2007	2008
Emolumenti al Segretario generale	192.870	181.240	203.138
Emolumenti fissi	8.043.275	8.168.666	8.764.422
Emolumenti variabili	1.257.567	1.250.699	183.167
Emolumenti al personale non dipendente		33.477	71.051
Indennità e rimborso spese per missioni	101.608	131.042	100.826
Altri oneri :in mensa, attività sociali, culturali e tempo libero Spese diverse cap. 146, cap. 161 /8 liti e risarcimenti	43.700	44.638	51.598
Spese per corsi di formazione	190.000	9.060	80.682
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.516.248	2.575.036	2.244.809
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale			1.436.633
Totale	12.345.268	12.393.858	13.136.326
Accantonamento TFR	1.052.959	893.317	887.612
Totale generale	13.398.227	13.287.175	14.023.938

2006			2007			2008		
Costo globale	Personale in servizio*	C.m .u	Costo globale	Personale in servizio	C.m .u	Costo globale	Personale in servizio	C.m .u
13.398.227	232	57.751	13.287.175	227	58.534	14.023.938	191	73.424

* Compreso il Segretario Generale.

Il prospetto mostra un lieve decremento del costo globale del personale nel 2007, seguito da un incremento del 5,5% nel 2008.

L'andamento della spesa per il personale nel 2008, come si rileva dalla relazione del Presidente, è determinato dall'incremento per migliaia di euro 1.958 della spesa per l'incentivazione delle dimissioni su base volontaria (migliaia di euro 2.170 nel 2008, rispetto a migliaia di euro 212 di spesa nel corso del 2007) che è

solo in parte compensata dalla riduzione della spesa per retribuzioni, contributi ed assicurazioni obbligatorie.

Il costo complessivo del personale va ridotto nei due esercizi dei rimborsi dovuti dalle imprese portuali per l'utilizzo del personale dell'Autorità portuale, pari, rispettivamente, ad euro 2.858.136 e ad euro 1.324.949, riducendosi pertanto ad euro 10.429.039 nel 2007 e ad euro 12.638.989 nel 2008.

4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali, nonché l'elenco dei consulenti per gli esercizi 2007-2008. La spesa impegnata per le consulenze ammonta, rispettivamente, ad euro 46.359 e ad euro 31.999: tenuto conto della spesa storica relativa all'esercizio 2004 (€ 135.348), risultano rispettati i limiti di cui all'art. 27 del D.L. 223/2006.

Nel capitolo 143 sono, invece, allocate le spese legali e giudiziarie che ammontano nel 2007-2008, rispettivamente, ad euro 188.776 e ad euro 159.928, mentre nel cap. 191 sono allocate le spese per liti, arbitraggi risarcimenti ed accessori pari ad euro 209.982 nel 2007 e ad euro 159.129 nel 2008.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado e del tempo di perseguimento degli obiettivi da raggiungere, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie ed a quant'altro risultati indispensabile per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano regolatore portuale (PRP), che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano operativo triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali strumenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

5.1. Piano Regolatore

Il Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) attualmente vigente del porto di Trieste è quello approvato nel 1957, che ha subito negli anni numerose varianti.

Nel corso del 2007 si è concluso l'iter di approvazione della variante generale al piano regolatore per le aree del Porto Franco Vecchio, adottata dal Comitato Portuale nel 2005.

Il 19 maggio 2009 il Comitato Portuale ha deliberato l'adozione del nuovo Piano Regolatore; il progetto, come previsto dall'art 5 della Legge 84/94 è stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'esame tecnico, che, per quanto consta, è tuttora in corso.

Anche per l'Autorità portuale di Trieste va quindi evidenziato – come per altre Autorità – il notevole ritardo nell'adozione di un nuovo Piano regolatore portuale adeguato alle nuove esigenze dei porti, per effetto della legge di riordino del 1994.

5.2 Piano Operativo Triennale

Con la delibera n. 13 del 27 aprile 2007 il Comitato Portuale ha adottato il Piano Operativo Triennale 2007-2009, al quale non risultano apportati ulteriori aggiornamenti. Da notizie acquisite è in corso la predisposizione del Piano Operativo Triennale 2010-2012, che farà riferimento al Nuovo Piano Regolatore del Porto.

Tra i diversi interventi del POT 2007-2009 si evidenziano: il potenziamento dei servizi ferroviari di collegamento con i vari centri di smistamento del centro – est Europa, tra cui quello dell'autostrada viaggiante Ro-La (Rollende Landstrasse) tra il porto di Trieste ed il terminal di Strasburgo; il rafforzamento dei servizi di collegamento marittimo intra-mediterranei e oltre Suez; lo sviluppo del traffico passeggeri per il settore, sia per quanto riguarda la crocieristica, sia per quanto riguarda i collegamenti con i paesi rivieraschi, con servizi navi veloci; lo sviluppo del traffico contenitori al terminal Molo VII, attraverso un programma di ammodernamento ed ampliamento strutturale del terminal ed il potenziamento dei servizi logistici.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale, quale stazione appaltante, è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2007 approvato dal Comitato portuale il 24 novembre 2006 reca in allegato il programma triennale delle opere 2007-2009. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili pari ad euro 26.617.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2007 con gli importi dei singoli interventi. E' altresì allegato un prospetto dei lavori in economia, contratti aperti e di manutenzione ed appalti di lavori e servizi.

Il bilancio preventivo 2008 approvato dal Comitato portuale il 31 ottobre 2007 reca in allegato il programma triennale delle opere 2008-2010. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, pari ad euro 24.669.000, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2008 con l'importo dei singoli interventi. E' altresì allegato un prospetto dei lavori in economia, contratti aperti e di manutenzione ed appalti di lavori e servizi.

6. Attività

Le informazioni relative all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono desunti dalla Relazione annuale prevista dall'articolo 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi. A tali documenti si rinvia per un maggior dettaglio dei dati esposti.

6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata, in migliaia di euro, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

2006	2007	2008
231.335	109.813	79.980

Come può dedursi dai dati del prospetto, la spesa per tale attività è andata diminuendo nell'arco del periodo considerato dal presente referto (-52,5%; -33,9%).

L'Autorità portuale riferisce di avere esercitato nel corso del 2007 una costante azione di stimolo, impulso e coordinamento verso tutti i soggetti che operano all'interno del sistema portuale, in un quadro di promozione e controllo delle operazioni e delle attività commerciali ed industriali.

In relazione all'attività finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e delle funzioni dell'Autorità Portuale, sono state in particolare organizzate e condotte circa 150 visite, con lo scopo di illustrare le potenzialità e gli sviluppi delle aree, coinvolgendo contestualmente gli utenti portuali; l'Autorità ha tenuto, costantemente, i rapporti con gli organi di informazione.

Nel 2008 è proseguita l'attività di impulso intrapresa nel 2007. L'Ente evidenzia, in particolare: il programma di lavoro di interazione con i porti di Capodistria e Fiume per l'attuazione dei reciproci Memorandum d'Intesa; le azioni di promozione mirata alla realizzazione della Piattaforma Logistica e all'attrazione di investimenti privati nazionali ed esteri; le azioni destinate alla valorizzazione del porto franco ed allo sviluppo dei traffici; il rinnovo del materiale informativo-promozionale.

L'Autorità ha partecipato con un proprio spazio espositivo ad alcune manifestazioni tenute all'estero.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione

6.2.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni e proseguito nel 2007, con l'attribuzione del gettito della tassa erariale di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni e delle tasse di ancoraggio di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni, ha comportato la soppressione, a partire da tale anno, dei capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

A tali opere, riguardanti essenzialmente la pulizia degli specchi d'acqua delle aree portuali, degli arenili e delle scogliere, la manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione e le relative spese di fornitura dell'energia elettrica l'Autorità ha quindi provveduto con risorse proprie.

Nel piano operativo triennale 2007-2009, al quale si fa rinvio, l'Autorità portuale di Trieste ha indicato e descritto i principali interventi di manutenzione straordinaria da realizzarsi nel triennio, relativi, in particolare: a) al potenziamento dei piazzali operativi e della viabilità, con riqualificazione dei relativi impianti e rifacimento delle superfici di usura; b) al miglioramento e all'implementazione della rete fognaria portuale; c) al risanamento delle banchine e dei relativi arredi ed impianti; d) all'adeguamento alle norme igienico- sanitarie dei servizi comuni portuali ; e) al miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario portuale; f) al miglioramento e potenziamento delle reti primarie.

Per tali lavori di manutenzione straordinaria risultano impegnati euro 2.111.257 nel 2007 e euro 2.472.048 nel 2008 e pagati euro 891.445 ed euro 598.562.

6.2.2 Opere di grande infrastrutturazione

Le opere di grande infrastrutturazione, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano la costruzione di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali.

L'Autorità Portuale di Trieste ha proseguito nel corso degli esercizi 2007-2008 l'attività di realizzazione di tali opere, che comprendono vari interventi, effettuati in ambiti demaniali. Tale attività è stata finanziata con i fondi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e con fondi propri.

Nel prospetto che segue, fornito dall'Ente, sono indicati i dati relativi agli interventi di grande infrastrutturazione in corso, con l'indicazione delle fonti di finanziamento e dello stato di avanzamento dei lavori relativo a ciascuno di essi. L'Autorità ha comunicato che un'opera inserita nell'elenco degli interventi di cui al programma di insediamenti strategici di interesse nazionale approvato con delibera CIPE n 121 del 21 dicembre 2001 (legge 443/01 legge obiettivo) è tuttora in attesa del completamento del finanziamento per la realizzazione del primo lotto funzionale e che tale circostanza di fatto impedisce l'utilizzo di ingenti risorse (euro 49,5 milioni) stanziata dall'Autorità per la realizzazione dell'opera.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anno	N. prog.	Oggetto dell'intervento	Importo di aggiudicazione (comprese "Somme a disposizione")	Stato avanzamento (situazione dicembre 2009)	Finanziamento (in fase di aggiudicazione)
2007	1547/B	Potenziamento della radice lato Sud del Molo VII (ormeggio n. 57) ed aree limitrofe (2° stralcio)	1.277.000	Lavori conclusi	Finanziamento ministeriale di cui alla L. 388/00 + Mutuo assistito dai contributi pluriennali della Regione Friuli Venezia Giulia
2007	1582	Potenziamento del sistema ferroviario portuale nell'ambito del P.F. Nuovo con adeguamento e razionalizzazione del nodo posto alla radice del Molo 6° e sistemazione dei relativi piazzali	1.650.000	Lavori conclusi	Mutui assistiti dai contributi pluriennali della Regione Friuli Venezia Giulia
2007	1623	Lavori di manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio n. 3 sito nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale San Marco	1.289.000	Lavori conclusi	Mutuo assistito dai contributi pluriennali della Regione Friuli Venezia Giulia
2007	1612/2	Opere di potenziamento degli attracchi del Molo Bersaglieri 2ª fase, completamento del Molo	730.000	Lavori conclusi	Finanziamento ministeriale di cui alla L. 488/99 e successiva L. 388/00
2008	1649	Rinnovamento e potenziamento dell'armamento ferroviario sito presso la banchina nord del Terminal Contenitori Molo 7° nel Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste	2.900.000	Lavori conclusi	Finanziamento ministeriale di cui alla L. 488/99 e successiva L. 388/00
2008	1536	Lavori di risanamento della pavimentazione stradale al lato del Capannone n. 57	284.650	Lavori conclusi	Contributo del Commissariato del Governo (Fondo Trieste)
2008	1659	Lavori di ammodernamento (revamping) delle gru portuali S5 - S6 - S7 dislocate sulla Riva Sud del Molo VII	3.640.000	Lavori conclusi	Mutui assistiti dai contributi pluriennali della Regione Friuli Venezia Giulia
2008	1561	Opere di ripavimentazione Piazzali al Molo 5°, tra il Mag. 50 ed il deposito serbatoi costiero, nel P.F.N. del porto di Trieste	780.000	Lavori conclusi	Finanziamento specifico ministeriale
2008	1664	Lavori di demolizione del capannone n. 62 sito sul Molo 6° Nuovo del porto di Trieste	2.260.000	Lavori conclusi	Finanziamento ministeriale di cui alla L. 488/99 e successiva L. 388/00
2008	1569	Opere di ripavimentazione dei piazzali alla radice del Molo 7° in zona Silocaf nel P.F. Nuovo del porto di Trieste	850.000	Lavori conclusi	Finanziamento specifico ministeriale

6.3 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, nel 2007-2008 il numero complessivo delle imprese portuali autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali risulta, rispettivamente, pari a 37 e 32 (di cui 18 nel 2007 e 16 nel 2008 risultano essere terminaliste).

Servizi portuali

Al termine dell'esercizio 2007 risultano autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali 14 imprese.

Nel corso del 2008 è stato fissato il numero massimo delle autorizzazioni ex art 16 L 84/1994 in 39 unità. Il numero di imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali al termine del 2008 è di 13 unità (c'è stata una cessazione di attività ed il rilascio dell'autorizzazione ad una nuova impresa).

Autorizzazione ex art .17 della legge n .84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, l'Autorità fa presente che la Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste, unica partecipante alla gara pubblica per l'affidamento del servizio, è stata autorizzata per un quadriennio all'esercizio del lavoro portuale temporaneo nel porto di Trieste.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

Come riferito nelle precedenti relazioni, l'Autorità portuale di Trieste, nel corso del 2007 ha svolto i procedimenti amministrativi relativi all'aggiornamento degli atti formali, alla riscossione dei canoni, dell'imposta di registro e dell'adeguamento dei depositi cauzionali. Alla data del 31 dicembre 2007 risultano in essere n 21 atti formali, n 2 di sottomissione, n 2 suppletivi, n 3 concessioni provvisorie e n 3 in fase di rilascio. Nel corso dell'anno sono state emesse 70 fatture per canoni demaniali e relativa imposta di registro incluse quelle emesse nel dicembre 2007 per l'anno 2008.

Nel corso del 2007 risultano in atto n. 378 concessioni; l'Autorità portuale ha assentito 22 nuove concessioni, mentre ne sono cessate 21 per rinuncia del concessionario o accorpamento con altre licenze.

Alla data del 31 dicembre 2008 risultano in essere n 220 atti formali, n. 2 atti di sottomissione, n. 4 atti suppletivi, n. 3 concessioni provvisorie e n. 6 concessioni in fase di rilascio.

Nel corso del 2008 risultano in atto n 375 licenze di concessioni. Sono state assentite n. 35 concessioni e ne sono cessate n. 16 per rinuncia del concessionario o per accorpamento con altre concessioni. Sono stati autorizzati n 11 subingressi ed assentite n 3 licenze suppletive. Sono, altresì, state rilasciate n. 75 autorizzazioni temporanee per occupazioni di aree ai sensi dell'art 50 del Cod. Nav e n. 22 autorizzazioni per l'affidamento di attività secondarie ai sensi dell'art. 45 bis Cod. Nav.

Sono state rinnovate n. 133 licenze di concessione scadute al termine del 2007 e nel corso del 2008.

Per le sopra richiamate situazioni concessorie è stata predisposta la fatturazione emettendo, nel corso del 2008, n 562 fatture per canoni demaniali e relativa imposta di registro, incluse quelle emesse nel dicembre 2008 per l'anno 2009.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dell'entrata accertata per canoni demaniali confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

Esercizio	Entrata dai canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b*100
2006	10.223.362	22.750.551	44.9
2007	11.485.278	30.153.160	38.0
2008	14.219.918	31.180.201	42.5

Dai dati inclusi nella tabella emerge che l'entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali, notevolmente incrementata soprattutto nel 2008, rappresenta negli esercizi 2007-2008, rispettivamente, il 38.0% ed il 42,5% dell'entrata corrente.

6.4 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Trieste durante il periodo considerato dal presente referto.

(milioni di tonnellate)

DESCRIZIONE	2006	2007	2008
Merci secche	10.403	11.349	11.011
Merci liquide	37.765	34.767	37.268
TOTALE MERCI MOVIMENTATE	48.168	46.116	48.279
Merci secche + 10% merci liquide	14.180	14.826	14.738
Containers (T E U)	217.593	262.453	331.316
Passeggeri imbarcati e sbarcati	103.408	113.702	153.212

Nell'esercizio 2007 si registra un decremento del totale delle merci movimentate, mentre in aumento risultano il movimento dei containers e il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

Nel 2008 il traffico merci beneficia di un discreto incremento, portandosi poco al di sopra del livello del 2006; un incremento più consistente riguarda i containers movimentati e il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il consuntivo 2007 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità vigente fino alla fine dell'esercizio 2007, sulla base del quale era stato predisposto il relativo bilancio di previsione. Ai sensi dell'art. 32 di tale Regolamento esso si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico; il rendiconto finanziario, redatto sia in termini di competenza che di cassa, la situazione patrimoniale ed il conto economico sono stati compilati secondo lo schema del citato regolamento che ricalca quelli del D.P.R. n. 696 del 1979.

Le poste del rendiconto finanziario e degli altri documenti contabili sono sinteticamente illustrate nella relazione tecnico-amministrativa.

Il consuntivo 2008 è stato redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 26 ottobre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. n. 97 del 2003.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento il Rendiconto generale è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto sono allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2007 e 2008, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti.

Esercizio	Approvazione consuntivi		
	Comitato portuale	Ministero Trasporti	Ministero dell'Economia
2007	30/04/2008	27/06/2008	24/06/2008
2008	28/04/2009	06/07/2009	01/07/2009

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi, per ciascuno dei due esercizi 2007 e 2008, delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, dei conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2006.

	2006	2007	2008
Avanzo/disavanzo finanziario	-1.355.385	1.814.266	4.872.226
Saldo di parte corrente	-3.855.075	3.756.796	5.932.761
Saldo di parte capitale	2.499.690	-1.942.530	-1.060.535
Avanzo di amministrazione	5.051.264	8.530.188	13.129.009
Avanzo economico	2.223.948	8.900.179	4.183.063
Patrimonio netto	663.341	9.563.520	13.746.983

Dal prospetto si rileva un sensibile miglioramento della situazione del 2007 rispetto a quella dell'esercizio precedente. Sotto il profilo finanziario, si registra un avanzo finanziario pari ad euro 1.814.266, determinato da un consistente saldo positivo di parte corrente (euro 3.756.796) cui si contrappone un saldo negativo di euro 1.942.530 in conto capitale.

Nel 2008 si rileva un ulteriore incremento dell'avanzo finanziario (168,5%), determinato da un saldo positivo di parte corrente in crescita rispetto all'esercizio 2007 (euro 5.932.761) cui si contrappone ancora un saldo negativo in conto capitale, quasi dimezzato (euro 1.060.535) rispetto all'omologo dato del 2007.

Il prospetto evidenzia un trend in ascesa dell'avanzo di amministrazione, che nel 2007 mostra un incremento di euro 3.478.924 rispetto al 2006 e nel 2008 un incremento di euro 4.538.822 rispetto al 2007.

L'avanzo economico registra un aumento nel 2007 pari ad euro 6.676.231, passando da euro 2.223.948 a euro 8.900.179, mentre nel 2008 subisce una drastica riduzione di euro 4.717.126, portandosi a euro 4.183.063.

Il risultato del conto economico si riflette sull'ammontare del patrimonio netto, che si incrementa nei due esercizi considerati, portandosi nel 2007 a euro 9.563.520 (da euro 663.341 del 2006) e nel 2008 ad euro 13.746.983.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono indicati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2007 e 2008, posti a raffronto con quelli del 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

ESERCIZI	2006	2007	2008
ENTRATE			
Entrate correnti	22.750.551	30.153.160	31.180.201
Entrate c/capitale	9.475.029	23.621.165	13.061.067
Partite di giro	9.145.809	9.702.194	10.498.348
Totale	41.371.389	63.476.519	54.739.616
SPESE			
Spese correnti	26.605.626	26.396.364	25.247.440
Spese c/capitale	6.975.339	25.563.695	14.121.602
Partite di giro	9.145.809	9.702.194	10.498.348
Totale	42.726.774	61.662.253	49.867.390
Avanzo/disavanzo (-) finanziario	-1.355.385	1.814.266	4.872.226

Il prospetto evidenzia, per il 2007 un avanzo finanziario di euro 1.814.266, che si contrappone al disavanzo di euro 1.355.385 registrato nel 2006 e che è determinato, in misura prevalente, dal forte aumento del totale delle entrate, sia correnti che in conto capitale, che mostrano una variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente pari al 53,4%.

Anche le spese, sia pure in misura inferiore, sono aumentate nel 2007 rispetto al 2006, pervenendo all'importo di euro 61.662.253 (erano ammontate ad euro 42.726.774 nel 2006) con un incremento del 44,3% determinato, in questo caso, soprattutto all'aumento delle spese in conto capitale.

Nel 2008, si assiste, come per il precedente esercizio, ad un ulteriore aumento dell'avanzo finanziario (163,5%), pur a fronte di un calo complessivo delle entrate, dovuto, soprattutto, al decremento del 19,2% delle spese; tale variazione è imputabile soprattutto alla variazione delle entrate e delle spese in conto capitale, entrambe in decremento rispetto all'esercizio precedente.